

## **Allegato C**

### **LT Ingegneria Gestionale Scheda Monitoraggio Annuale 2019**

#### **Gruppo di Riesame**

##### **Componenti obbligatori**

Prof.ssa Francesca GUERRIERO Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.na Martina LUZZI - Rappresentante degli studenti

Sig. Vincenzo Marino VARAMO - Rappresentante degli studenti

##### **Altri componenti**

Ing. Gianpaolo IAZZOLINO (Vice Coordinatore del CdS)

Ing. Giuseppina AMBROGIO (Responsabile AVA del CdS)

Prof. Giovanni MIRABELLI (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Mariella TACCONE (Dipendente amministrativo e Manager didattica del CdS)

Dott. Gaetano ORRICO (Dipendente Amministrativo e Componente Commissione Qualità del CdS)

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata discussa e approvata nella seduta del Consiglio di Corso di Studi del 18 Dicembre 2019.

#### **Scheda Monitoraggio Annuale 2019**

La laurea triennale in Ingegneria Gestionale è una laurea interclasse (classi di laurea L-8 e L-9). Tale scelta, effettuata in sede di progettazione del CdS, ha l'obiettivo di formare profili professionali diversificati sulla base di percorsi formativi flessibili.

Contrariamente a quanto fatto nelle SMA degli anni precedenti, in cui i dati erano stati elaborati in maniera tale da essere accorpati su entrambe le classi, ottenendo quindi un unico valore complessivo, in questa scheda il confronto viene effettuato considerando separatamente i valori delle due classi di laurea L-8 e L-9 e facendo quindi il confronto rispettivamente con i dati della classe L-8 e L-9 relativi all'ateneo, all'area geografica e alla nazione.

Si segnala che per alcuni indicatori su alcuni anni i dati disponibili sono tutti nulli (per il CdS, per l'ateneo, per l'area geografica e per la nazione). Questi valori non vengono presi in esame.

##### **Sezione iscritti**

Il numero di studenti immatricolati al primo anno ha sempre saturato nel triennio 2016-18 i posti disponibili (indicatore ic00a), considerato che gli immatricolati del CdS sono a numero programmato. Dall'A.A. 2017/18 il numero di posti disponibili è stato aumentato da 150 a 180. Considerando che, oltre ai numeri indicati, viene emanato annualmente dall'Ateneo un bando aggiuntivo che mette a disposizione 9 posti, prevalentemente per stranieri, il numero totale di immatricolati è stato il seguente. Per la classe di laurea L-8: 116 (2017) e 137 (2018) mentre per la classe di laurea L-9: 65 (2017) e 50 (2018). Negli altri atenei dell'area geografica si osserva analogamente una prevalenza di avvii di carriera al primo anno nella classe L-8 mentre a livello nazionale la prevalenza è per la classe L-9.

Per quanto riguarda gli immatricolati puri (ic00b) i valori sulla classe L-8 risultano essere in aumento dal 2017 al 2018 mentre a livello di area geografica e nazionale i valori sono in lieve decremento. Sulla classe L-9 c'è una riduzione con analogo andamento a livello di area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda gli iscritti totali (ic00d) i dati evidenziano un trend in aumento sulla classe L-8 (da 340 nel 2016 a 481 nel 2018). Un trend simile si registra a livello nazionale, mentre sull'area geografica si registra un andamento non univoco (incremento al 2017 e poi decremento sul 2018). Per la classe L-9 si registra una

riduzione (da 301 del 2016 a 254 del 2018). Lo stesso trend si registra a livello di area geografica mentre a livello nazionale si registra un andamento non univoco, con incremento dal 2016 al 2017 e decremento al 2018.

Per quanto riguarda l'indicatore ic00e, i valori sono pari a: classe L-8 340 per il 2016, 406 per il 2017 e 481 per il 2018; classe L-9 301 (2016) 287 (2017) e 254 (2018). I valori segnalano una differenza rilevante con l'indicatore ic00d tuttavia sulla classe L-8 lo scarto tende a diminuire mentre sulla classe L-9 tende ad aumentare. Si ritiene quindi che l'indicatore vada monitorato.

### **Gruppo A – Indicatori didattica**

La percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU (indicatore ic01) nell'a.s. 2016 è pari al 30,7% per la classe L-8 e registra un rialzo nel 2017 segnando un 42,2%. Lo stesso andamento si registra per la classe L-9 (57,8% per il 2016 e 64,9% per il 2017). I valori sono minori di quelli nazionali per la classe L-8 (42% 2016 e 43% 2017) mentre sono maggiori per la classe L-9 (46,8% 2016 e 47,3% 2017). Rispetto all'area geografica i valori sono maggiori sulla classe L-9 mentre, per la classe L-8, il valore è minore per il 2016 ma diventa maggiore per il 2017.

La percentuale di persone laureate entro la durata normale del corso (ic02) è pari per la classe L-8 al 21,8% nel 2016 mentre non ci sono laureati nel 2017. Per la classe L-9 il valore è pari al 43,9% nel 2016 e ha subito un incremento nel 2017 con un valore pari al 54,4%. I valori sono minori per la classe L-8 sia rispetto all'area geografica sia rispetto al dato nazionale mentre la tendenza è opposta per la classe L-9 rispetto alla quale i valori risultano maggiori. In particolare per il 2017 il valore risulta più alto di circa il 20% sull'area geografica e di circa il 10% sul livello nazionale.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (ic08) è pari al 100% per tutto il triennio 2016-18. Il dato risulta migliore rispetto al dato nazionale e di area geografica.

### **Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione**

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU (indicatore ic10) è nullo per la classe L-8 nel 2016 ed ha avuto un deciso rialzo nel 2017 con un 0,63%. Per la classe L-9 si passa da 0,71% del 2016 all'1,86% per il 2017. Sull'area geografica e a livello nazionale si registra anche un incremento sulla classe L-8 ma il valore del CdS del 2017 risulta migliore. Sulla classe L-9 c'è un decremento a livello di area geografica e nazionale con il valore del CdS che risulta sempre migliore sul 2017.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ic11) è pari per la classe L-8 al 0,59% nel 2016. Il valore è migliore rispetto al dato di area geografica e nazionale. Sulla classe L-9 il valore del 2016 è pari al 0,57%, con lieve decremento nel 2017 (0,54%) e sensibile incremento nel 2018 (1,48%). In tutti i casi i valori sono migliori rispetto al dato nazionale e di area.

### **Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (ic14) aumenta per la classe L-8 passando dall'83,33% nel 2016 all'87,4% nel 2017 sulla classe L-8 mentre per la classe L-9 il valore è pari all'87,1% nel 2017. Per la classe L-8 il valore è superiore a quello relativo all'area geografica (73,9% nel 2016 e 72,7% nel 2017) e al territorio nazionale (75,1% nel 2016 e 75% nel 2017). La classe L-9 è in una situazione analoga, essendo i valori superiori rispetto al territorio nazionale (77% nel 2017) e all'area geografica (76,8% nel 2017).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (ic16) passa dal 28,5% nel 2016 al 31,5% nel 2017 per la classe L-8. Per quanto riguarda la classe L-9 il valore è nullo per il 2016 e raggiunge il 43,5% sul 2017. Per la classe L-8, il valore è di poco superiore, per il 2017, alla media di area geografica (30,5% nel 2016 e nel 2017) ma inferiore alla media nazionale (35,1% nel 2016 e 35,7% nel 2017). Per la classe L-9 e per il 2017 il valore è superiore sia alla media di area geografica che a quella nazionale nel 2017 (rispettivamente pari a 34,5% e 37,8%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (ic17) è pari per la classe L-8 al 41,3% nel 2016 mentre non ci sono laureati nel 2017. Per la

classe L-9 il valore è nullo nel 2016 ed è pari al 48% per il 2017. I valori sono maggiori sia rispetto all'area geografica sia rispetto al dato nazionale su entrambe le classi.

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (ic22) è pari sulla classe L-8 al 2,8% nel 2018 mentre per la classe L-9 si registra un decremento dal 29,6% del 2016 al 23,3% nel 2017. Per la classe L-8 il valore risulta inferiore rispetto al dato nazionale (6,2% 2018) e di area geografica (4,9% 2018). Per la classe L-9 il valore è peggiore per il 2017 sia rispetto all'area che alla nazione mentre è migliore per il 2016.

Il rapporto studenti docenti (del primo anno) (indicatore iC28) registra un incremento dal 2016 al 2017, passando da 37,4 a 44,7 e aumentando ancora lievemente nel 2018 (45). Per tutti gli anni i valori risultano essere superiori rispetto a quelli di area geografica (32,3) e lievemente superiori rispetto ai dati nazionali.

Il rapporto studenti docenti complessivo (indicatore iC27) fa registrare un peggioramento nel triennio di riferimento passando da 52,5 del 2016 a 59 del 2018. Tali valori risultano essere peggiori rispetto a quelli di area geografica (34,1 per il 2018) e a quelli nazionali in cui il valore registrato per il 2018 è di 34,3.

### **Conclusioni**

Per quanto riguarda gli iscritti, si osserva una differenza rilevante tra l'indicatore ic00d e l'indicatore ic00e. Per la classe L-8 lo scarto tende a diminuire sul periodo di riferimento mentre per la classe L-9 tende ad aumentare. Si ritiene che l'indicatore vada monitorato.

In un quadro che si ritiene complessivamente positivo, si sottolinea il miglioramento rilevante ottenuto negli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Tale miglioramento è stato generato anche dall'attenta politica di presidio da parte del CdS. Per quanto riguarda l'indicatore iC10, i valori mostrano l'evidente risultato di un trend di forte crescita. Il CdS ha messo in campo azioni specifiche di monitoraggio e comunicazione sulle possibili attività da svolgere all'estero. La forte spinta verso i programmi Erasmus, Most, Traineeship ha dato la possibilità a molti studenti di trascorrere periodi di formazione all'estero per seguire insegnamenti oppure per svolgere attività legate alla tesi di laurea. Si sottolinea in ogni caso che il numero di studenti che possono usufruire della possibilità di svolgere un periodo di formazione all'estero è limitato dal numero di borse che viene assegnato dall'ateneo.

Per quanto riguarda gli indicatori per la valutazione della didattica si segnala l'andamento positivo dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (ic14). Si ottengono i primi risultati delle attività di supporto agli studenti del primo anno messe in campo dal CdS.

Per quanto concerne l'indicatore iC16 il CdS ha già da tempo messo in campo iniziative specifiche a sostegno degli studenti del primo anno che stanno generando effetti positivi. Tali attività riguardano: (i) orientamento in itinere; (ii) supporto agli studenti da parte di tutor d'aula; (iii) attività di tutoraggio individuale condotte da docenti tutor e tutor alla pari.

L'indicatore relativo al tempo complessivo per il conseguimento della laurea (ic22), che ha limitatamente ai dati disponibili un andamento non univoco, segnala comunque una situazione da presidiare. Si ritiene tuttavia che le attività già intraprese di supporto nei confronti degli studenti del primo anno potranno portare un beneficio anche sul tempo complessivo per il conseguimento della laurea, atteso che le difficoltà maggiori del percorso di studi sono concentrate in gran parte al primo anno. Inoltre si evidenzia che il CdS prevede la possibilità di anticipare crediti previsti nel percorso di laurea magistrale e sostenere i relativi esami nel percorso triennale, allungando quindi i tempi di laurea. Tale possibilità viene utilizzata dagli studenti che conseguirebbero il titolo triennale in corso d'anno e sarebbero quindi costretti a fermarsi e ad aspettare l'inizio dell'anno accademico successivo per iniziare la laurea magistrale.

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, sia del primo anno che complessivo, gli indicatori segnalano una possibile criticità. Probabilmente ciò è dovuto anche al fatto che è stato aumentato il numero di studenti immatricolati. In ogni caso gli indicatori sono da monitorare.

Dall'ultima indagine Almalaurea si rileva che ad un anno dalla laurea una percentuale pari all'87,7% degli intervistati è iscritto ad un corso di laurea magistrale, e ciò conferma il fatto che l'uscita verso il mercato del lavoro dopo la laurea di primo livello è alquanto ridotto.